

OTTOCENTO

Sono iniziate da un po', ma adesso entrano nel vivo le celebrazioni per gli ottocento anni di San Francesco. Un triennio: 1224 riceve le Stimate sul Monte della Verna, 1225 compone (eccetto le ultime due strofe) il Cantico delle Creature, del quale ne parleremo a lungo, 1226 la sera del 3 ottobre va in cielo. In cielo non ci sono graduatorie. I santi stanno tutti al cospetto di Dio. Non ci sono medaglie, podi, coppe. Tutti uguali. L'ultima anziana che ha dato pane ai suoi figli con fede e magari ha pure tolto del suo per darlo ai vicini bisognosi sta davanti a Dio come san Pietro. Tutti uguali.

La testimonianza lasciata alla Chiesa, sulla terra, non è per tutti uguali. Ognuno è stato chiamato ad una missione. Non per sé, ma per la Chiesa, per noi. Per l'uomo di tutti i tempi e di tutte le latitudini. In questo nessuno è stato come Francesco d'Assisi. Nessun uomo ha un messaggio così recente come quello del "poverello di Assisi". Quindi le celebrazioni non sono per San Francesco, ma sono per noi. Per la comunione della Chiesa. La vita di Francesco andrebbe studiata giorno per giorno. Si compone un puzzle dove nessuna tessera è messa a caso. Dalla nascita, 1182 (1181 secondo alcuni) alla morte, 1226. Un uomo straordinario come intelligenza, originalità, intuizione, talento...

I biografi lo descrivono capace di parlare latino, francese e scrive la prima poesia (che è anche la prima canzone perché esisteva pure la melodia) in italiano. Cantore, giullare, oratore, ... capace di ricordarsi quasi tutti i libri dei Vangeli a memoria. Viaggiatore indomito. Scrittore: sono tante le opere scritte, preghiere, laudi, regole, lettere, ammonizioni,...

Anziché stare a vedere se qualche "tontolotto" ha pubblicato l'ultima stupidaggine sui social sarebbe meglio dedicare qualche minuto del proprio tempo per leggere gli scritti e le biografie di questo umbro straordinario. Noi abbiamo una fortuna in più. Prendo la macchina ed in pochi minuti posso arrivare al cuore del messaggio: la Porziuncola (da dove tutto è nato e da dove tutto si irradia), San Damiano, Eremo delle Carceri, Basilica di San Francesco. Con qualche minuto in più si va a Greccio e la valle sante o, posto meraviglioso, alla Verna. Ma prima di tutto Francesco parla a tutti, oggi. Francesco è un abbraccio. Di fronte a lui non c'è il noi ed il loro. Nemmeno frate lupo fu considerato "altro". Tutti frati,

fratelli. Il Papa ed i briganti, gli uomini e le rondini... Un messaggio di fraternità che oggi stenta a "passare". La nostra mente, per giustificare qualcosa di proprio, cerca di creare a volte un nemico vero e proprio, spesso un "altro". Gli altri gruppi, le altre religioni, le altre etnie, ... Questo non è il messaggio di Francesco, esigente con se stesso oltre ogni aspettativa umana, infinitamente misericordioso (che è più del semplice tollerare, ma lo comprende) con gli altri. Un carisma talmente grande che per essere vissuto ha bisogno di milioni di persone che da ottocento anni lo seguono e ne vivono la milionesima parte. Solo la somma, il puzzle, di tutti i "figli" delle famiglie francescane può vivere il carisma di Giovanni di Pietro di Bernardone (detto Francesco). Un carisma di cui molto sono simpatizzanti, altri seguaci. I seguaci sono divisi in tre ordini. Il primo ordine è quello dei frati, divisi in varie famiglie. Il secondo è quello delle Clarisse. Il terzo, detto Ordine Franciscano Secolare (O.F.S.) è quello di laici e sacerdoti. Tutti seguono le dritte date da Francesco durante la sua vita. Poi ci sono le famiglie di ispirazione francescana. Migliaia di volte sono stato ad Assisi, ho conosciuto centinaia di religiosi. Tra questi ho avuto un padre. Quando vedevamo un religioso, maschio o femmina che fosse, veniva di chiedere se fosse un francescano. "Se ha la corda è un francescano" ci disse il padre come ha darci una formula. Tutti cercano di seguire il carisma del gigante. Ci si prova a seguirne la milionesima parte. Non è facile. C'è solo un punto di non ritorno. Si può seguire e non farcela, ci rialzeremo mille volte ed alla fine saremo francescani. Il carisma non si piega. Non può essere il carisma ad essere piegato al nostro gusto. Non può esserci spazio per le nostre "bizzate". La nostra testa si accomoderebbe volentieri a dirsi francescani e restare intolleranti, razzisti, ... ma così non è. Possiamo andare ad un chilometro all'ora, a patto di spostarci. A condizione di essere disponibili all'incontro, consci del fatto che, sarà comunque la misericordia di Dio, e non i nostri sforzi, a salvarci. Che la festa cominci. Ci vediamo il 3 ottobre per la Fiaccolata Franciscana. Il 17 settembre tutti alla Verna.

Pace e bene

Marcello Fagioli

Parrocchia di S. Maria Assunta in Castel del Piano

FESTA DELLA MADONNA DEL VANESE 2024

Chiesina del Vanese, 05 - 08 Settembre 2024

PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI

Giovedì 05 Settembre 2024

Ore 18.00: Santo Rosario in onore di Maria Santissima, venerata nella chiesina del Vanese

Venerdì 06 Settembre 2024

Ore 18.00: Santo Rosario in onore di Maria Santissima, venerata nella chiesina del Vanese

Sabato 07 Settembre 2024

Ore 18.00: Santo Rosario in onore di Maria Santissima, venerata nella chiesina del Vanese

Domenica 08 Settembre 2024

Ore 8.30: Santa Messa del mattino

Ore 17.00: Funzione religiosa con recita del Rosario

A seguire: Tradizionale distribuzione del panino con porchetta e del vino



SAN FRANCESCO E L'AMBIENTE

Cari lettori ho trovato un piccolo articolo di Piero Angela su la rivista " San Francesco" di qualche tempo fa.. Sapete cosa ha messo in rilievo all'inizio del discorso?

"Il poverello di Assisi è stato il primo ecologista della storia e colui che ha elevato il creato a un livello culturale."

E scrive così:

la figura di San Francesco d'Assisi sappiamo bene che oggi è ancora molto attuale e non solo per la scelta del Papa di chiamarsi Francesco.

Il Poverello è stato il primo ecologista della storia :

una volta la natura era sfruttata ma Francesco, con il suo solenne Cantico delle Creature e con la sua sensibilità, ha creato un primo importante momento di attenzione nei confronti del mondo che ci circonda e dell'ambiente nel quale siamo immersi.

Le sue non sono rimaste solo parole, la sua vita, il suo comportarsi sono sempre state dettate da un concreto rispetto per l'ambiente:

" Quando si lavava le mani, sceglieva un posto dove l'acqua scorrente non venisse pesticiata dai piedi e quando camminava sulle pietre, avanzava con gran delicatezza e rispetto, per amore di Colui che è chiamato Pietra ..[...]

Al frate che tagliava la legna e la preparava per il fuoco, raccomandava di non abbattere mai tutto l'albero, ma tagliasse gli alberi in modo che ne rimanesse sempre una parte intatta, e ciò per amore di Colui che volle operare la nostra salvezza sul legno della croce.

Anche al frate che lavorava l'orto diceva di non coltivare tutto il terreno per le erbe commestibili, ma ne lasciasse qualche parte libera di produrre erbe verdeggianti che alla loro stagione producessero i fratelli fiori; e ciò per amore di Colui che è chiamato fiore del campo e giglio delle valli. Diceva ancora che il frate ortolano dovrebbe sempre fare un bel giardinetto in una parte dell'orto, dove seminare e mettere ogni tipo di erbe odorose e le piante che producono bei fiori, affinché invitino, nella stagione loro, gli uomini che le vedono alla lode di Dio. Infatti ogni creatura dice:

"Dio mi ha creata per te, o uomo!"

Alberto Angela scrive ancora nell'articolo...

La Basilica di Assisi, con i suoi affreschi e la sua elegante architettura, ci ricorda continuamente che custodisce in maniera sacrale le spoglie del Santo.

Da giornalista e divulgatore scientifico resto sempre impressionato dal punto di livello di conservazione di certi monumenti, la Basilica ne è un esempio.

Percorrendo la navata ci si immerge in ottocento anni di storia, si ha la sensazione di cambiare epoca, di ritornare in un luogo straordinario e rivivere l'aria, l'atmosfera di un tempo.

Mi meraviglio ogni volta che leggo qualcosa di nuovo su S. Francesco, del suo modo di vivere, di pensare, di agire.

Poi sempre nella stessa rivista , c'è un articolo con il titolo " un Ordine benedetto dal Papa"

" il Papa ci ha accolto con cordialità e con un sorriso francescano, donando la sua benedizione a tutto l'Ordine Franciscano e a tutti i frati nel mondo che vivono e operano accanto agli uomini, alle donne, ai giovani e ai bambini. Il suo sostegno è incoraggiamento e sprone ad andare avanti. E ancora...

L'incontro ci ha fatto toccare con mano l'amore del Papa per San Francesco.

Per noi è stato rivivere le parole del Santo, citate dalle Fonti Francescane:

" Andiamo dalla nostra madre, la Santa Chiesa romana, e comunichiamo al Sommo Pontefice ciò che il Signore ha cominciato a fare per messo di noi".

Se continuiamo con il Papa non possiamo non nominare l'Enciclica " Laudato sì " sull'ecologia.

" Laudato sì, mi Signore, per sora nostra madre Terra"

Il Papa si pone sulla scia di S. Francesco d'Assisi per spiegare l'importanza e la preoccupazione per la natura, l'equità verso i poveri, l'impegno nella società, ma anche la gioia e la pace interiore. L'ambiente è dono di Dio, eredità comune da non distruggere.

Di qui l'invito a puntare su " un altro stile di vita".

Bastano pochi gesti quotidiani:

fare la raccolta differenziata dei rifiuti, ridurre il consumo di acqua, spengere le luci inutili, coprirsi un po' invece di accendere il riscaldamento

Cioè " la sobrietà" vissuta con libertà e consapevolezza.

Mi fermo qui, il mio intento è solo quello di donare delle piccole perle che ci aiutino a percorrere la strada " sulle spalle dei giganti".

E' naturale che il percorso che facciamo sia sempre unito alla preghiera.

Pace e bene.

Simonetta Sabatini

Ordine Franciscano Secolare

Fraternità di Castel del Piano

Appuntamenti Settembre - Ottobre 2024

MARTEDÌ 17 SETTEMBRE

Solennità delle Stimmate di S. Francesco

Pellegrinaggio al Santuario della Verna (AR)

In occasione dell'800° Anniversario (1224-2024)

Partenza da P.zza Turati alle Ore 8 – Rientro intorno alle 18

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE

PASSI FRANCESCANI

Fiaccolata in memoria del Transito di S. Francesco

Ore 20.30: S. Messa presso la Chiesa di Santa Maria Assunta in Castel del Piano

Ore 21.30: Partenza

Ore 22.30 circa: arrivo alla Chiesa di Strozzacapponi

~~*~*~*~*~*~*~*~*

Tutti i venerdì di settembre

(06-13-20-27.09)

Alle Ore 21:15

INCONTRI FRANCESCANI

(presso l'Area Verde San Pio in caso di bel tempo,

altrimenti presso la Chiesa di Strozzacapponi)